

Chiarimenti Agenzia entrate e Inps in tema di incentivi fiscali e salario di produttività

Premi trasformabili in benefit

Al lavoratore la scelta tra misure di welfare e denaro

DI GIANPAOLO SBARAGLIA*

Di recente, Agenzia delle entrate ed Inps hanno fornito importanti chiarimenti sugli incentivi fiscali e contributivi connessi al salario di produttività. Come noto, dal 2016 è stato reintrodotta un regime fiscale agevolativo sui premi di produttività che prevede l'applicazione di un'imposta sostitutiva dell'Irpef e relative addizionali pari al 10% a favore di coloro che hanno un reddito di lavoro dipendente nel settore privato non superiore a 80 mila euro. Condizione necessaria per accedere a tale regime fiscale è che il premio sia previsto in un accordo di secondo livello e che la corresponsione sia legata ad incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione misurabili e verificabili sulla base dei criteri previsti dal dm 25 marzo 2016 rispetto ad un «periodo congruo» definito dall'accordo (Cfr. anche circ. Agenzia entrate n. 5 del 2018). Il premio erogato in forma mo-

netaria può essere detassato nei limiti di 3 mila euro. Altra novità concerne la possibilità per il lavoratore di scambiare il premio cash in benefit rientranti nel welfare aziendale mantenendo il regime di vantaggio previsto per questi ultimi (art. 51, Tuir). Inoltre, qualora l'accordo collettivo sottoscritto o modificato dal 24 aprile 2017 introduca forme di coinvolgimento paritetico dei lavoratori, è prevista una riduzione del 20% dell'aliquota contributiva Ivs a carico del datore di lavoro oltre l'esclusione di ogni contribuzione a carico del dipendente, per un importo complessivo non superiore a 800 euro di premio. Venendo ai recenti documenti di prassi, il primo chiarimento sul punto è stato fornito con la ris. Agenzia entrate n. 78/2018, ove è stato precisato che l'imposta sostitutiva del 10% sui premi di risultato è applicabile solo quando, nel periodo congruo considerato nel contratto (annuale, infrannuale o ultrannuale), si verifichi l'incremento di uno degli obiettivi prefissa-

ti. Non è sufficiente che detto risultato sia semplicemente raggiunto, bensì che sia incrementale rispetto a quello antecedente l'inizio del periodo di maturazione del premio. Ne consegue che l'incrementalità è data dal confronto tra il valore dell'obiettivo registrato all'inizio del periodo congruo e quello risultante al termine dello stesso. In ragione di ciò, non possono essere riconosciuti gli incentivi fiscali connessi al premio, quando l'erogazione del salario di produttività scatta al raggiungimento di un «dato stabile» e non incrementale rispetto all'anno precedente. Proseguendo la rassegna, appare utile soffermarsi sui primi chiarimenti forniti dall'Inps sulla decontribuzione dei premi di produttività in caso di coinvolgimento paritetico dei lavoratori. Sul punto, la circ. n. 104 del 2018 fornisce indicazioni operative sull'ambito applicativo degli incentivi contributivi. In particolare, l'ambito oggettivo della decontribuzione è quello dei premi di risultato di cui alla Legge di

stabilità 2016 e per beneficiare dell'agevolazione è necessario che gli importi siano erogati in esecuzione di contratti aziendali o territoriali depositati presso la Dtl competente. Il beneficio, si legge nella circolare, è rivolto ai datori di lavoro e lavoratori ed è subordinato alle condizioni previste per la detassazione del premio. Come anticipato, per accedere alla decontribuzione, è necessario coinvolgere pariteticamente i lavoratori nell'organizzazione del lavoro, ovvero attraverso schemi organizzativi mirati a motivare il personale e a coinvolgerlo attivamente nei processi di innovazione, non essendo sufficiente una mera consultazione dei lavoratori (dm 25 marzo 2016, circ. nn. 28/2016 e 5/2018). In altri termini, i datori di lavoro e lavoratori possono fruire della decontribuzione sui premi senza autorizzazione da parte dell'Inps. I chiarimenti esaminati vanno apprezzati in quanto forniscono indicazioni puntuali sulla corretta applicazione degli incentivi. Sugli

aspetti contributivi restano ancora dubbi circa il corretto regime da applicare ai benefit fruiti in sostituzione del premio monetario. A parere di chi scrive, il regime contributivo dovrebbe seguire il trattamento riservato ai fini fiscali, secondo il principio di «armonizzazione» delle base imponibile fiscale con quella previdenziale.

*Avvocato,
studio legale Acta

Pagina a cura degli
Enti Bilaterali Cisl

EN.Bi.F. costituito
CON SACI ed ANACI
CCNL AMMINISTRATORI
CONDOMINIALI
EN.Bi.C. costituito
con Anpit, Cidec, Unica
CCNL COMMERCIO - SERVIZI,
LOGISTICA, CASE DI CURA
TURISMO
E PUBBLICI ESERCIZI
Info www.enbif.it e www.enbic.it
TEL. 06888163845
SEDE Via Cristoforo Colombo
115 - ROMA

INFORMAZIONE

LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA
PER L'ITALIA DI DOMANI

Efficienza - Equità - Partecipazione - Produttività

Introduce:

GIUSEPPE QUATELA
Presidente Anpit Brindisi

Intervengono:

GIANPAOLO SBARAGLIA
Avvocato tributarista Studio Legale Acta
Novità fiscali nel welfare aziendale

FRANCESCO CATANESE

Consigliere Nazionale Anpit
Le innovazioni di Anpit per il mercato del lavoro: i vantaggi ed opportunità per imprese, lavoratori e professionisti

GIOVANNI MIGNOZZI

Consigliere Nazionale Anpit
Operatività nell'applicazione dei ccnl: approfondimenti e risvolti giuridici, normativi e sindacali

Conclude:

FEDERICO IADICICCO
Presidente Nazionale Anpit

28 novembre 2018 ore 14:30

Presso IB Center
via R. Rubini, 12 - 72100 Brindisi

IB CENTER
EAGLE WORKING

www.anpit.it

info: 0645675950



Informazione alle aziende, tour Anpit 2018 al termine

Arrivati a dicembre è ormai tempo di bilanci di fine anno in casa Anpit, non prima però di concludere il 2018 con tre importanti appuntamenti: due tappe del tour «InformAzione» e il tradizionale Gala di Natale, evento arrivato alla sua terza edizione. Riprende quindi il suo percorso il format dell'associazione datoriale che negli ultimi mesi ha letteralmente attraversato l'Italia. Si riparte da Brindisi il prossimo 28 novembre, nella Regione che aveva sancito il taglio del nastro lo scorso Aprile. Il 6 Dicembre invece sarà il turno del Piemonte, con la provincia di Alessandria che rappresenterà l'ultimo approdo prima della pausa natalizia. Lo schema rimane invariato; in entrambe le occasioni infatti saranno presenti i referenti delle sedi provinciali e delle aziende associate del territorio, e a dare vita al dibattito interverranno i responsabili degli uffici messi in piedi da Anpit in questi mesi, insieme ovviamente ai professionisti e ai protagonisti del mondo del lavoro che da tempo collaborano con l'associazione. Le conclusioni saranno affidate al presidente nazionale Federico Iadicicco. Saranno sicuramente due occasioni importanti per approfondire i numerosi contratti collettivi nazionali di lavoro, sottoscritti con l'organizzazione sindacale Cisl e mirati a ridurre l'impatto fiscale e promuovere allo stesso tempo una nuova cultura della partecipazione e della condivisione, e per presentare la vasta gamma di servizi messi a disposizione delle aziende iscritte per supportarle in ogni loro esigenza. Questi due impegni faranno da apripista all'evento natalizio, in programma venerdì 14 dicembre presso il Grand Hotel Ritz a Roma. Un appuntamento conviviale per scambiare qualche idea insieme alle aziende, ai professionisti e agli ospiti che parteciperanno. Durante la cena verranno consegnati come nelle precedenti occasioni tre premi: «Premio Anpit Impresa Bene Comune 2018», il «Premio Anpit Adriano Olivetti 2018» e il «Premio Anpit Enrico Mattei 2018»; i primi due rivolti a due nostre aziende iscritte che si sono distinte con merito durante l'anno, il terzo ad un esponente del mondo della cultura italiana. Il ricavato della serata verrà devoluto in beneficenza a sostegno di un progetto condiviso insieme a un'importante fondazione benefica, nei prossimi giorni Anpit ufficializzerà il destinatario.

Daniele Saponaro
Consigliere nazionale Anpit